

22 settembre 2010

Ordine Dottori Commercialisti di Perugia

La contabilità analitica a costi standard

Fabio Santini

Dipartimento Discipline Giuridiche ed Aziendali

- Università degli Studi di Perugia -





Un'impresa produce quattro tipologie di beni:

- 1) Biscotti freschi
- 2) Biscotti secchi
- 3) Caramelle zuccherate
- 4) Caramelle non zuccherate.

Le lavorazioni avvengono in due diverse linee:

- 1) Lavorazione biscotti
- 2) Lavorazione caramelle

In azienda sono presenti un centro ausiliario (manutenzione, intermedio) e due centri produttivi (Reparto 1 e Reparto 2, finali).



Dati

Costo	Co.ge.	Co.a.	Rim. Iniz.
Farina	120.000	240.000	50.000
Zucchero	30.000	42.000	25.000
Latte	10.000	12.000	10.000
Aromi naturali	8.000	14.000	10.000
Uova	6.000	6.000	5.000
Cioccolato	90.000	112.000	40.000
Manodopera	200.000	230.000	
Energia	18.000	20.000	
Amm. immobilizz.		20.000	
Manutenzioni	15.000	15.000	
Fitto passivo	2000	12.000	
Altri costi	54.500	54.500	



Dati

Prodotti finiti	Ricavi
Biscotti freschi	90.000
Biscotti secchi	80.000
Caramelle zuccherate	45.000
Caramelle senza zucchero	32.000

Tipologia di prodotti sviluppati nei centri produttivi

Prodotti	Centri
Biscotti freschi	Reparto 1
Biscotti secchi	Reparto 1
Caramelle zuccherate	Reparto 2
Caramelle senza zucchero	Reparto 2



Prelievi dal magazzino

Farina	60.000
Zucchero	35.000
Latte	15.000
Uova	6.500
Aromi naturali	12.000
Cioccolato	82.000



Quote di ripartizione dei costi

Costo	Reparto 1	Reparto 2	R. ausiliario
Farina	100%		
Zucchero	30%	70%	
Latte	100%		
Aromi naturali	20%	80%	
Uova	90%	10%	
Cioccolato	50%	50%	
Manodopera	40%	40%	20%
Energia	45%	45%	10%
Amm. immobilizz.	60%	30%	10%
Manutenzioni	30%	50%	20%
Fitto passivo	30%	40%	30%
Altri costi	40%	40%	20%



Rimanenze iniziali magazzino prodotti finiti

Prodotti finiti	Rim.
Biscotti freschi	40.000
Biscotti secchi	50.000
Caramelle zuccherate	24.000
Caramelle senza zucchero	36.000

Rimanenze iniziali prodotti in lavorazione

Prodotti finiti	Rim.
Biscotti freschi	24.000
Biscotti secchi	18.000
Caramelle zuccherate	12.000
Caramelle senza zucchero	9.000



Il centro ausiliario cede servizi ai due reparti produttivi (30% al Reparto 1 e 70% al Reparto 2)

Il Reparto 1 cede il 30% dei propri servizi al prodotto “biscotti freschi” ed il 70% al prodotto “biscotti secchi”. Il Reparto 2 cede il 40% dei propri servizi al prodotto “caramelle zuccherate” e la restante parte al prodotto “caramelle senza zucchero”.

Il 50% del costo imputato al prodotto “biscotti freschi” viene scaricato a magazzino prodotti finiti; il 40% del costo imputato al prodotto “biscotti secchi” viene scaricato a magazzino prodotti finiti; il 60% del costo imputato al prodotto “caramelle zuccherate” viene scaricato a magazzino prodotti finiti; l’80% del costo imputato al prodotto “caramelle senza zucchero” viene scaricato a magazzino prodotti finiti.



Le vendite di “biscotti freschi” ammontano al 50% dei beni in magazzino; quelle di “biscotti secchi” al 60% dei beni in magazzino; quelle delle “caramelle zuccherate”, al 30% delle rimanenze; quelle delle “caramelle senza zucchero”, al 20% delle rimanenze.



I costi standard

La fissazione di valori “standard” di consumo (prezzi o quantità) può concernere:

1. **Valori ideali**, raggiungibili nelle circostanze migliori. Non contemplanò disfunzioni né interruzioni e si fondano su una occupazione della forza lavoro al 100%;
2. **Valori pratici**, considerati “rigidi ma raggiungibili”. Prevedono normali disfunzioni o interruzioni e sono raggiungibili mediante sforzi “ragionevoli”.



La fissazione di costi standard

Le varianze (o scostamenti) rilevate a consuntivo rispetto ad un valore standard rappresentano segnali che il management deve attentamente valutare.

L'utilizzo di valori "pratici" può semplificare le procedure di costruzione del budget.



La varianza dei materiali diretti

Lo scostamento (tra valori standard e valori consuntivi) in esame può dipendere:

1. da una varianza di prezzo
2. da una varianza di quantità
3. da entrambe.

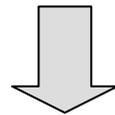
Si supponga di aver previsto l'acquisto di 6000 unità di materiale (quantità standard dato da 2000 unità x 3,0 Kg. l'unità) al prezzo standard di € 4 (totale € 24.000)



La varianza dei materiali diretti

La varianza di quantità è data dalla differenza tra:

- Quantità effettiva (6.500 per ipotesi) per il prezzo standard (totale € 26.000);
- Quantità standard al prezzo standard (€ 24.000)



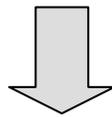
Pari ad € 2000 (Sfavorevole)



La varianza dei materiali diretti

La varianza di prezzo è data dalla differenza tra:

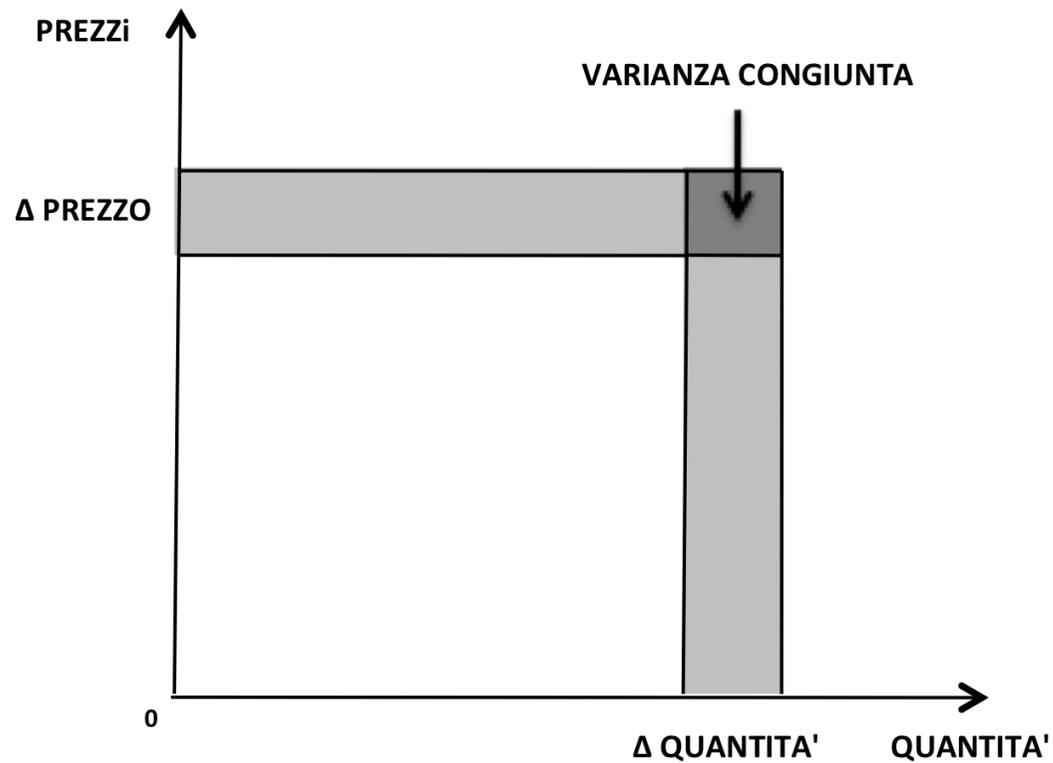
- Quantità effettiva (6.500) per il prezzo effettivo (supponiamo € 3,80) (totale € 24.700);
- Quantità effettiva al prezzo standard (€ 24.000)



Pari ad € 1.700 (Favorevole)



La varianza dei materiali diretti

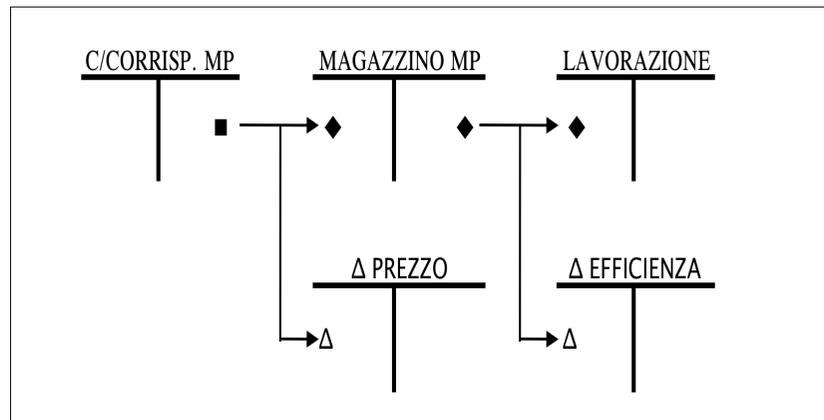




La varianza dei materiali diretti

La prima possibilità consiste nel registrare lo scostamento di prezzo in corrispondenza della ricezione e della contabilizzazione dei materiali a magazzino, compiuto a costi standard. In particolare, al momento del caricamento delle scorte viene accreditato il conto di ripresa materie prime al loro valore effettivo e, contestualmente, viene addebitato il conto magazzino per il valore standard ed addebitato o accreditato il conto “scostamento di prezzo” per la differenza tra prezzo standard ed effettivo (sfavorevole o favorevole).

Quando i materiali vengono prelevati per essere immessi in produzione, il conto magazzino viene accreditato di un valore pari all'ammontare delle unità effettive a valori standard e, nello stesso tempo, il conto lavorazione viene addebitato del valore delle unità standard a valori standard, mentre il conto “scostamento di efficienza” viene addebitato o accreditato (sfavorevole o favorevole). Nello schema che segue si ipotizzano due scostamenti sfavorevoli

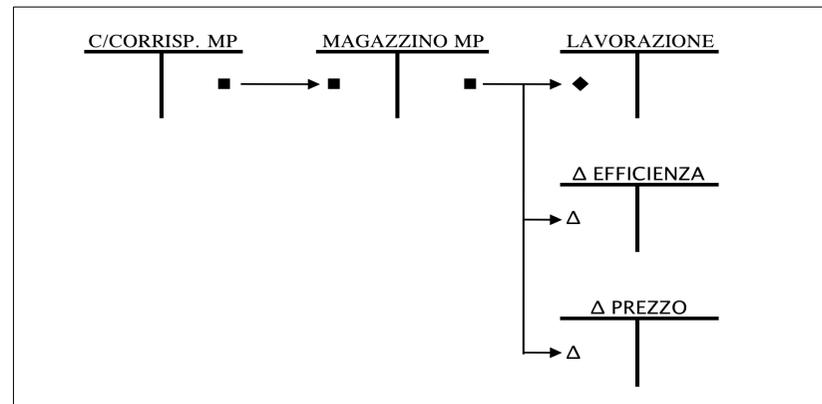




La varianza dei materiali diretti

La seconda possibilità consiste nel contabilizzare i materiali a magazzino a valori effettivi e rilevare lo scostamento di prezzo quando i materiali vengono prelevati per essere immessi in produzione. In particolare, al momento del caricamento delle scorte viene accreditato il conto di ripresa materie prime ed addebitato il conto magazzino al valore effettivo delle materie.

Quando i materiali vengono prelevati per essere immessi in produzione, il conto magazzino viene accreditato di un valore pari all'ammontare delle unità effettive computate a valori effettivi (si pone dunque il problema di stabilire il criterio di valutazione del costo di acquisizione) e, nello stesso tempo, viene compiuta una triplice annotazione: il conto lavorazione viene addebitato del valore delle unità standard a valori standard; il conto "scostamento di prezzo" viene accreditato o addebitato della differenza (favorevole o sfavorevole) tra costo effettivo e standard delle unità effettivamente impiegate; il conto "scostamento di efficienza" viene accreditato o addebitato della differenza (favorevole o sfavorevole) tra unità effettive e standard valutate a costi standard





La varianza della manodopera diretta

Lo scostamento (tra valori standard e valori consuntivi) può dipendere:

1. da una varianza di tariffa
2. da una varianza di efficienza
3. da entrambe.

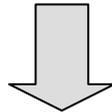
Si supponga di aver previsto 5000 ore lavorative (quantità standard data da 2000 unità x 2,5 ore per unità) alla tariffa standard di € 14 (totale € 70.000)



La varianza della manodopera diretta

La varianza di efficienza è data dalla differenza tra:

- Ore effettive (5.400 per ipotesi) per la tariffa standard (totale € 75.600);
- Ore standard per la tariffa standard (€ 70.000)



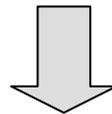
Pari ad € 5.600 (Sfavorevole)



La varianza della manodopera diretta

La varianza di tariffa è data dalla differenza tra:

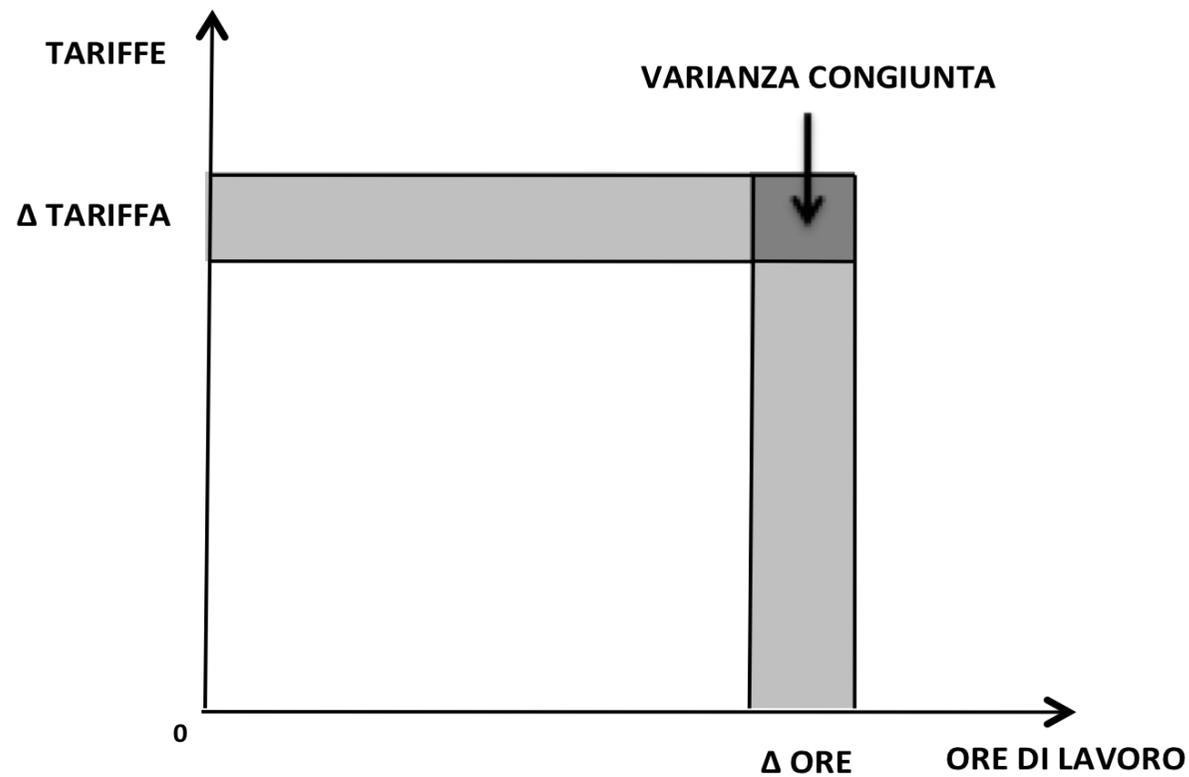
- Ore effettive (5.400) per la tariffa effettiva (supponiamo € 13,75) (totale € 74.250);
- Ore effettive per la tariffa standard (€ 75.600)



Pari ad € 1.350 (Favorevole)



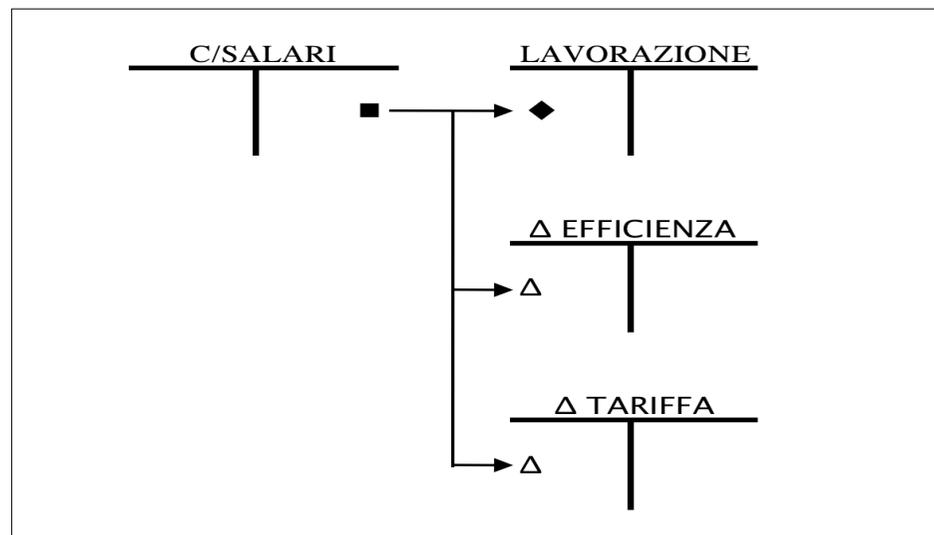
La varianza della manodopera diretta





La varianza della manodopera diretta

il conto rappresentativo del costo del lavoro viene addebitato delle ore realmente prestate computate alla tariffa effettiva; contestualmente, il conto lavorazione viene addebitato del corrispettivo delle ore standard apprezzate alla tariffa standard mentre i conti di scostamento vengono accreditati o addebitati per le quote di competenza. Ipotizzando scostamenti sfavorevoli, ne risulta il seguente schema





La varianza dei costi generali

Lo scostamento (tra valori standard e valori consuntivi) può dipendere:

1. da una varianza di volume
2. da una varianza di spesa
3. da entrambe.

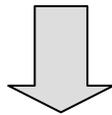
Si supponga di aver previsto 5000 ore lavorative (2000 unità x 2,5 ore per unità). Data la previsione di costi generali per € 10.000 + € 1,2 per ogni ora lavorata, la tariffa standard viene apprezzata in € 3,2.



La varianza dei costi generali

La varianza di volume è data dalla differenza tra:

- Ore effettive (5.400 per ipotesi) per la tariffa standard (totale € 17.280);
- Costi presunti in corrispondenza del volume effettivo ($€ 10.000 + 1,2 \times 5.400 = 16.480$)



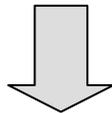
Pari ad € 800 (Favorevole)



La varianza dei costi generali

La varianza di spesa è data dalla differenza tra:

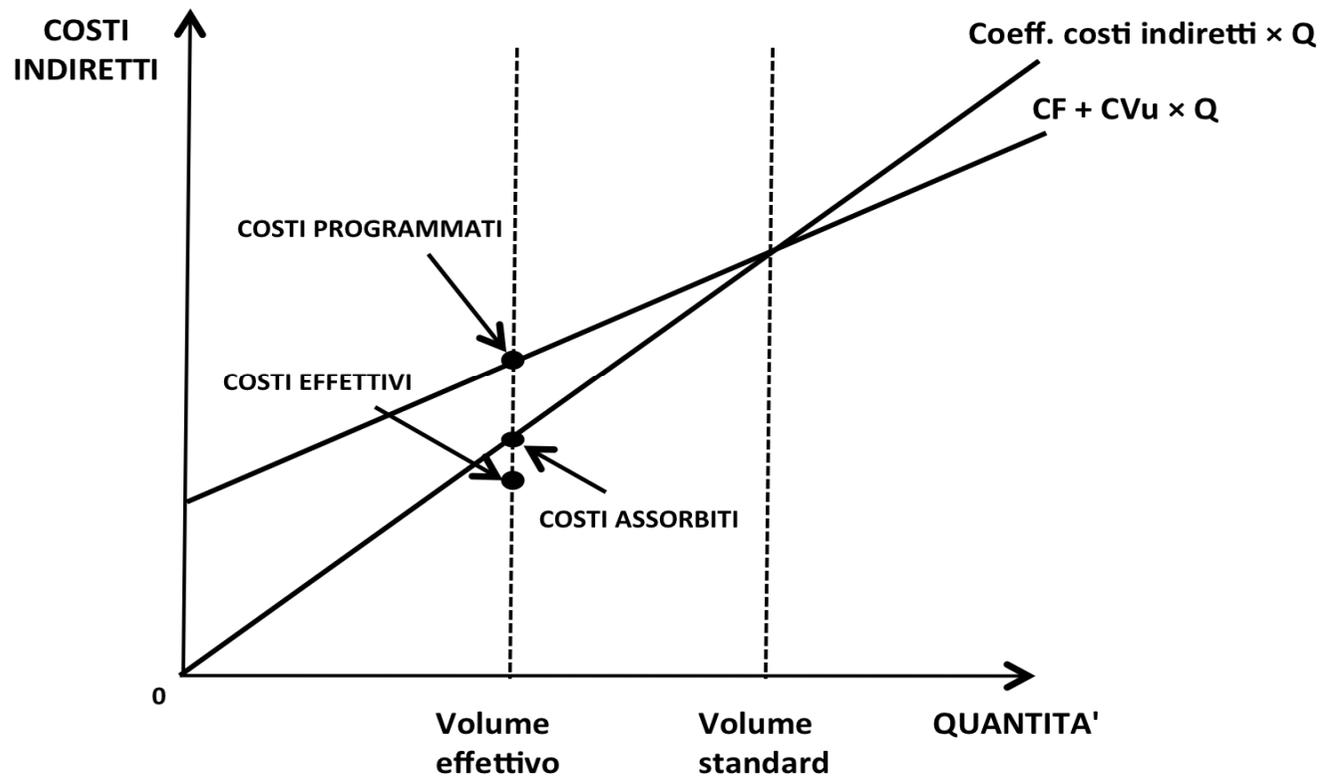
- Costi presunti in corrispondenza del volume effettivo (totale € 16.480);
- Costi effettivi (€ 18.200)



Pari ad € 1.720 (Sfavorevole)



La varianza dei costi generali





La varianza dei costi generali

Si tratta di isolare le due componenti delle varianze di volume e di spesa. In particolare, il conto di ripresa delle spese generali viene addebitato del valore delle unità effettive a valori effettivi compiendo, al contempo, una triplice annotazione: il conto lavorazione viene addebitato del valore delle unità standard a valori standard; il conto “scostamento di spesa” viene addebitato o accreditato della differenza (favorevole o sfavorevole) tra costo effettivo e standard delle unità effettivamente impiegate; il conto “scostamento di volume” viene accreditato o addebitato della differenza (favorevole o sfavorevole) tra unità effettive e standard valutate a costi standard

